

Dall'attività di controllo pensioni fatta da SPI e INCA CGIL di BIELLA

RECUPERATI IN 3 ANNI 330.000 EURO

Spi ed Inca hanno avviato dal 2011 la verifica per gli iscritti al sindacato delle pensioni già liquidate. Con risultati importanti. L'attività prosegue nel 2014. Parte il controllo delle integrazioni sulle pensioni basse che l'Inps riconosce solo su richiesta. Informazioni in tutte le sedi Spi Cgil Biella

Il periodo lungo di crisi economica che stiamo attraversando ha inciso in modo significativo sui redditi da pensione.

Il meccanismo di adeguamento delle pensioni al costo della vita, già insufficiente e parziale, è stato peggiorato dal blocco della rivalutazione delle pensioni superiori a 3 volte la pensione minima imposta dalla riforma Fornero.

Anche la rivalutazione più ampia ottenuta con l'azione sindacale per il 2014 è ancora incompleta (vedi a pagina 11).

Lo Spi si è posto il problema di come recuperare reddito e potere di acquisto delle pensioni lavorando nel territorio sulla tutela individuale.

Si è operato con due iniziative parallele:

1 - il controllo delle pensioni in essere

2 - il recupero delle prestazioni integrative alle pensioni che l'Inps riconosce solo se gli interessati ne fanno richiesta (integrazione al minimo, quattordicesima, assegni familiari e di accompagnamento per gli inabili).

Il controllo delle pensioni in essere parte nel 2011, sostenuto da un progetto regionale dello Spi e dell'Inca e continuerà anche nel 2014 con finanziamenti dello Spi Cgil.

Ad oggi sono state controllate 495 pensioni in essere nelle zone di Biella e Cossato, con risultati molto buoni:

- a Biella sono stati recuperati 232.888 euro di arretrati ed ottenuti



aumenti mensili da un minimo di 4 sino a 223 euro al mese. In media 33 euro di aumento per ogni pensione.

- a Cossato si sono recuperati 99.248 euro di arretrati ed aumenti da 3 a 153 euro al mese. In media 20,29 euro di aumento per ogni pensione.

In totale quindi abbiamo recuperato oltre 330.000

euro a favore degli iscritti allo Spi Cgil.

Abbiamo presentato all'Inps 200 richieste di revisione di pensione. Sarebbero potute essere di più, perché ben 54 pensionati non si sono presentati ai nostri uffici per autorizzare il controllo.

Nei prossimi mesi proseguiremo il lavoro sugli archivi pensionati delle nostre sedi periferiche: Pray, Ponzzone, Andorno, Cavaglià, Vigliano Biellese, Candelo.

Contiamo sulla collaborazione di tutti: rispondete alle nostre convocazioni, telefonate alle sedi per prendere appuntamento.

Potreste recuperare redditi certi per migliorare le vostre condizioni di vita.

Il lavoro sugli assegni familiari agli inabili si è concentrato per il momento sulla sede di Biella. Abbiamo inoltrato all'Inps 86 pratiche, recuperato 102.800 euro di arretrati ed ottenuto aumenti mensili da 28 a 53 euro.

Oltre a proseguire nelle attività citate, inizieremo il controllo delle pensioni basse per verificare le integrazioni previste ed ottenibili a richiesta.

Sono interessate le pensioni intorno ai 700 euro lordi mensili.

Faremo un lavoro accurato di ricerca fra i nostri iscritti e invitiamo a richiedere la verifica nelle nostre sedi tutti

coloro che percepiscono pensioni entro l'importo sopra detto.

Diamo un giudizio molto positivo del lavoro svolto dai nostri attivisti con la consulenza ed il supporto professionale del patronato Inca.

Oltre all'attività di difesa collettiva dei diritti dei pensionati nei confronti del Governo e degli enti locali (con più di 80 accordi con i Comuni Biellesi per la tutela e la qualificazione della spesa sociale) abbiamo impostato un'attività di tutela individuale capace di recuperare in tre anni 432.000 euro per i nostri iscritti.

L'iscrizione allo Spi, grazie al lavoro degli attivisti e degli esperti dei servizi, da sempre più vantaggiosi.

Fare permanenza e ricevere persone nei nostri uffici di lega, significa disporre di un osservatorio aggiornato sulla crisi e sugli effetti che la stessa produce sulle persone, in particolari tra gli anziani e i soggetti sociali più deboli.

Nei nostri uffici passa un'umanità variegata, che viene a chiederci di tutto, comprese cose a cui non siamo in grado di dare risposte, ad esporci bisogni diretti e urgenti (la casa, il lavoro, soldi). Ma c'è

anche chi non sa neanche di disporre di alcuni diritti e, capita, che noi stessi non troviamo il tempo di indagare a sufficienza e questo ci fa poi sentire in colpa.

C'è chi si rivolge ai servizi sociali per un aiuto e da questi viene dirottato a un Centro di volontariato o un patronato sindacale. Sempre più spesso trovia-

mo persone che non ce la fanno più e cedono, con le bollette non pagate, gli sfratti esecutivi, le cure mediche abbandonate, gli esami che non si possono fare perché mancano i soldi per i ticket.

In tutto questo disastro i pensionati pagano un prezzo altissimo: perché ne sono le prime vittime

e poi, malgrado questo, continuano a sostenere figli e nipoti che stanno anche peggio di loro.

Ci si mette, in questo quadro, anche l'Inps schierando la sua facciata più burocratica, per cui non manda più Cud e OBISM, chiede i Red quando non servono e manda lettere incomprensibili in cui si co-

municano indebiti di euro... 17,84 "rimborsabili in 36 comode rate mensili".

Una condizione che ci richiama, in un mondo sempre più confuso, in mezzo a un "nuovo" implacabile e inestricabile, a difendere il cittadino che c'è in ognuno di noi, che deve conservare diritti e dignità anche se non possiede un computer

e non sa usare internet.

Un cittadino che non twitta, non chatta e magari ha difficoltà a scrivere un indirizzo e a spedire una raccomandata.

Costui deve tornare ad essere un cittadino come gli altri.

Anzi, proprio perché più debole indifeso deve avere da parte nostra un'attenzione privilegiata.

Maria Grazia Cerruti

Lettere dal fronte

CONTRATTAZIONE E SERVIZI

Positiva l'esperienza di contrattazione sociale tra le Lega del Biellese occidentale e i Comuni di Andorno e Ronco con i quali si intrattiene un confronto annuo. Insieme, Comuni e sindacato, si riesce a garantire un'azione sui servizi e sulle tariffe che protegge le fasce sociali più basse.

Lo stesso non può dirsi del Comune di Biella che neanche ha preso in considerazione le richieste di incontro e preferisce decidere tutto da solo, senza dare ascolto ai cittadini.

Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti con tariffe e imposte che sono le più alte presenti sul territorio e con un'attenzione alle fasce di reddito più deboli pari a zero. Con quello stesso Sindaco che rifiuta il confronto con un sindacato che rappresenta migliaia di suoi amministrati ed invece riceve i "forconi" e legittima il populismo più becero.

Insieme alla contrattazione sociale, la Lega Spi di Biella ha svolto un'azione

importante di tutela dei diritti individuali.

Oggi la sede di Biella è in grado di dare un ampio ventaglio di informazioni e svolge pratiche in più campi: dalla stampa dei Cud e degli Obism, alla compilazione dei moduli per la social card, per le case popolari, per le diverse tipologie di bonus.

Da un po' di tempo gli uffici concorrono alle pratiche per far ottenere gli assegni familiari agli invalidi con il 100% di invalidità, consentendo un recupero, ad oggi, di 100 mila euro di arretrati.

NON STAREMO FERMI

Nessuna svolta buona per i pensionati e gli anziani. Tra le misure annunciate dal Governo per loro non c'è niente ed è ormai del tutto evidente che sono considerati a ogni effetto dei cittadini di serie B, non meritevoli di alcuna attenzione.

Lo affermano in una nota le organizzazioni sindacali dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

La condizione di milioni di persone a cui sono stati chiesti negli ultimi anni tanti sacrifici - continua la nota - non può essere archiviata così.

Chiediamo al governo di ravvedersi. Noi non staremo né fermi e né zitti a guardare e subire l'ennesima ingiustizia ai danni di chi ha lavorato una vita versando i contributi e pagando le tasse fino all'ultimo centesimo.

E' inaccettabile - concludono Spi, Fnp e Uilp - che per pensionati ed anziani non ci siano sgravi fiscali come è inaccettabile che si pensi di agire solo sulle pensioni per fiscalizzare gli oneri a carico dei nuovi assunti.

Quattro progetti della Lega del Biellese occidentale

Mentre l'attività della sede Spi di Andorno è un fatto consolidato e in costante crescita, con una sede che è solido punto di riferimento per gli oltre 800 pensionati iscritti nella valle di Andorno, la Lega di Biella sta

lavorando su altre quattro progetti: l'apertura di una sede a Tollegno per mezza giornata alla settimana, in via sperimentale; la collaborazione con la nostra associazione di volontariato Ausser per il progetto "non

ti voglio solo" che vuole offrire un supporto contro la solitudine dell'anziano; il lavoro con la Federconsumatori a tutela dei diritti dei cittadini; la promozione di uno "sportello ascolto salute" ancora in embrione.

RIVALUTAZIONI PROVVISORIE

Pensioni oggi

LA RATA DI GENNAIO PER ALCUNE FASCE DI REDDITO È STATA RIVALUTATA IN VIA PROVVISORIA

Ricalcolo in due tempi

L'Inps per riuscire a pagare la rata di pensione di gennaio 2014 con l'aumento della rivalutazione ha tenuto conto del disegno di legge del Governo datato 31 ottobre e non della legge di stabilità definitiva approvata il 27 dicembre.

Nel passaggio parlamentare alla Camera la perequazione automatica delle pensioni tra tre e quattro volte il minimo (da 1.462,29 a 1.981,72) è stata aumentata dal 90 al 95% dell'indice di rivalutazione annuale.

Mentre per le pensioni

sopra sei volte il minimo (2.972,58 euro) la perequazione è stata diminuita dal 50 al 40 per cento dell'indice annuale applicato però fino al tetto massimo di 2.972,58 euro.

Le pensioni tra tre e quattro volte il minimo sono state così aumentate solo dell'1,08 per cento, mentre sarebbero dovute aumentare dell'1,14 per cento.

Infine alle pensioni sopra i 2.972,58 euro è stato dato un aumento di 17,27 euro, mentre avrebbero dovuto avere solo 14,27 euro